

Il virus continua ad avanzare superata la soglia dei 90 degenti

Ieri il debutto dei tamponi online per la scuola, 275 test nella prima giornata di accesso ma niente code. L'ospedale si riorganizza, torna anche la tenda del volontariato di pronto soccorso per il triage

VIMERCATE

di **Barbara Calderola**

Altri 12 pazienti gravi ricoverati a Vimercate, il numero dei malati sotto casco per le difficoltà a respirare sale a 43, si è toccata la soglia psicologica dei 90 degenti, gli altri 47 sono al Tulipano Bianco nell'area di Medicina. Un terzo del momento più critico della prima ondata. I numeri preoccupano, in particolare l'avanzata del virus sempre più aggressivo. L'ospedale regge, ma la pressione aumenta e la riorganizzazione continua.

Ieri, è stato anche il giorno del debutto dei tamponi online per la scuola, 275 i test nella prima giornata di accesso programmato per studenti, insegnanti e personale. Si aggiungono agli altri, portando il totale in un mese a 5.534 (4.332 allievi minorenni, 478 maggiorenni, 754 dipendenti).

L'opera per tracciare il virus

impone processi più rapidi e l'Asst ci prova. Oliare la macchina anche da questo punto di vista contribuisce a snellire tutta la catena con benefici per il sistema di cura. Il bilancio dell'avvio parla chiaro: zero code.

Gli occhi restano puntati sulle corsie. Che la situazione stia cambiando rapidamente è testimoniato anche dal ritorno della tenda dei volontari di pronto soccorso per il triage. Chi arriva in emergenza viene testato qui, per mantenere puliti gli altri locali. In caso di sospetto, scatta il percorso separato.

I volontari guidati sono tornati in assetto anti-ebola, il kit per evitare di ammalarsi è lo stesso che si indossa contro la terribile febbre emorragica. «Non vogliamo creare allarmismo, ma le precauzioni sono indispensabili», dice il presidente Elio Brambati. I team dell'associazione hanno ripreso a svolgere il ruolo di filtro che hanno avuto durante il picco.

Quando gli interventi delle am-

bulanze a casa fra Vimercate, Agrate e Monza erano 40 al giorno quasi tutti per pazienti con sintomi che lasciavano pochi dubbi. E' ripresa la campagna fondi per loro (Asvp) su gofundme, obiettivo, l'acquisto dei costosi sistemi di protezione. Anche fra i reparti lo scenario come nel resto della Regione è cambiato in pochi giorni.

Con la seconda ondata si è fatto spazio a chi è colpito dal Covid, è questa la priorità, insieme a quella di garantire sicurezza a tutti. «Per questa ragione, di concerto con la direzione, abbiamo creato un punto dove appoggiarci in attesa della diagnosi - spiega Brambati -. Fra tampone e risposta ci vuole tempo». Il gruppo ha ripreso anche a diffondere gli aggiornamenti sanitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripresa la campagna di raccolta fondi per l'acquisto di dispositivi di protezione



La situazione sta cambiando rapidamente e all'ingresso è tornata la tenda del triage



Peso:47%